



L'intervista **Marco Mandelli**

DS6901

DS6901

# «Ritorna la domanda di credito dalle imprese del Made in Italy»

**PER IL CHIEF CORPORATE & INVESTMENT BANKING OFFICER DI BPER L'INFLAZIONE È BATTUTA MA PESA LA FRENATA DELLA GERMANIA**

**M**arco Mandelli, chief corporate & investment banking officer di Bper, che fase sta attraversando l'economia del Centro Italia?

«I nostri clienti che operano sul territorio ci restituiscono lo specchio di come stanno andando le cose. Senz'altro l'economia del Centro, come in generale nel paese, non sta attraversando un momento di grande positività. I settori in difficoltà sono diversi a iniziare dall'automotive. Oggi la domanda di credito è contenuta, segnale che indica una fase attendista da parte della clientela. Le azioni che si stanno compiendo a livello di politica monetaria sono certamente utili per rilanciare la crescita».

**La Bce a ottobre ha optato per un nuovo taglio dei tassi. È la strada giusta?**

«Il taglio, con la conseguente riduzione dei costi finanziari, aiuterà a riattivare la domanda di credito e così le aziende torneranno a investire con più convinzione in ricerca e sviluppo, in investimenti e nelle acquisizioni strategiche. Tuttavia, se finora le aziende hanno rimandato gli investimenti non è solo per via dei costi finanziari. Il rallentamento della Germania, le tensioni geopolitiche e i costi dell'energia sono ulteriori fattori che hanno contribuito a determinare la situazione attuale».

**L'inflazione in compenso non sembra rappresentare più**

**una minaccia.**

«Sono d'accordo e penso che a questo punto dobbiamo imparare a convivere con un po' di sana inflazione. Strumenti di politica economica incentiverebbero le aziende a investire così come interventi sui costi dell'energia che ancora adesso rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo: un imprenditore italiano paga un Megawattora di energia il 40% in più della media euro».

**Secondo l'Istat le esportazioni del Centro tra gennaio e giugno sono risultate in calo del 2,3% su base annua. Come legge questo dato?**

«Penso sia il caso di guardare il bicchiere mezzo pieno. Per la prima volta l'Italia è diventata il quarto esportatore al mondo. Abbiamo superato il Giappone e questo rappresenta un ottimo risultato. Nonostante i costi dell'energia e il contesto poco favorevole, il nostro Paese è riuscito a guadagnare quote di mercato sull'export, distinguendosi da altri Paesi dell'Eurozona che vedono le esportazioni rallentare. Le aziende italiane hanno dimostrato in questa fase, ancora una volta, una grande capacità di adattarsi a scenari in continua evoluzione».

**Quanto conta oggi la dimensione di un'azienda?**

«Conta tanto. Noi di Bper cerchiamo di aiutare le imprese a crescere, perché pensiamo che la dimensione sia un fattore chiave per essere competitivi sui mercati internazionali. In Italia questo fenomeno sta accadendo, ma mantenendo flessibilità ed elasticità tipiche del nostro tessuto imprenditoriale».

**Che ruolo possono svolgere le**

**banche per aiutare le imprese a crescere?**

«Noi dobbiamo essere dei suggeritori, dobbiamo essere in grado di intercettare situazioni dove riteniamo che ci siano finestre di opportunità per i nostri clienti, e dobbiamo accompagnare e accelerare i percorsi di transizione che li vedono impegnati. Per completare questi percorsi servono risorse finanziarie, che possono provenire dai finanziamenti bancari e non solo. Anche qui, noi di Bper aiutiamo le aziende a diversificare le fonti di finanziamento».

**Francesco Bisozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Mandelli

